

FABIO MAZZIOTTI

MANUALE DI DIRITTO DEL LAVORO

II edizione

EDITORIALE SCIENTIFICA

INDICE

Premessa

XXI

Sezione prima – Introduzione e fonti

Capitolo Primo

CONFLITTI SOCIALI E CRITICA DELLA NEUTRALITÀ DELLA SCIENZA

1. Critica della neutralità della scienza giuridica	3
2. “Neutralità” del diritto e giuspositivismo	4
3. Statualismo, legalismo e formalismo giuridico	6
4. Critica dei tre corollari del giuspositivismo	7
5. Il giuspositivismo come teoria e prassi del diritto	8
6. Scienza e tecnica del diritto: i giudizi di valore	8
7. Contraddizioni e contrarietà sociali: il ruolo del diritto del lavoro	9

Capitolo Secondo

I PRESUPPOSTI STORICI E FILOSOFICI DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. L'avvento del capitalismo e l'affermazione del costituzionalismo	12
2. Il liberismo e la sua negazione da parte del capitalismo	13
3. Organizzazione “scientifica” del lavoro e repressione del lavoratore	16
4. Il movimento operaio e la legislazione sociale	18
5. Il corporativismo e l'involuzione della democrazia formale	20
6. Il nuovo costituzionalismo e lo Stato nell'economia	22
7. Post-fordismo e trasformazioni sociali	23

Capitolo Terzo

IL FORMARSI E LE PARTICOLARITÀ DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. Il “ <i>jus mercatorum</i> ” nel tardo Medioevo	25
2. Le codificazioni e la legittimazione dei rapporti disuguali	27
3. I sistemi di “ <i>common law</i> ” e la statualità del diritto	30
4. La scarsa rilevanza del “ <i>common law</i> ” nella formazione del diritto del lavoro	32

Capitolo Quarto FUNZIONI E CLASSIFICAZIONI

1. La specialità del diritto del lavoro	36
2. La funzione protettiva della legge e del contratto collettivo	37
3. L'estensione del diritto del lavoro al pubblico impiego	39
4. Mutamento del prototipo e trasformazioni del diritto del lavoro	40
5. Il diritto sindacale e il diritto della previdenza sociale	41

Capitolo Quinto LA RILEVANZA COSTITUZIONALE DEL LAVORO

1. I caratteri della Costituzione	43
2. Il lavoro a fondamento della Repubblica	46
3. L'iniziativa economica ed i suoi limiti	48
4. L'eguaglianza sostanziale ed il diritto-dovere di lavorare	51
5. I principi europei di diritto del lavoro	55

Capitolo Sesto DIRITTI FONDAMENTALI E SOLIDARIETÀ NEI RAPPORTI DI LAVORO

1. Questioni sui diritti fondamentali	60
2. Principali diritti fondamentali e solidarietà sociale	62
3. Fattispecie astratte di lavoro e diritti fondamentali	63
4. Determinazioni unilaterali delle condizioni di lavoro e diritti fondamentali di tutela	64
5. Funzione costituzionale della legislazione sociale, a parte le norme costituzionali sul lavoro pubblico	66
6. Impresa e diritti fondamentali nell'art. 41 co. 2 Cost.	67
7. Responsabilità sociale dell'impresa (rsi o csr).	68

Capitolo Settimo FONTI DEL DIRITTO E CONFLITTI DI LAVORO

1. Il problema delle fonti del diritto	71
2. Le fonti del diritto obiettivo: gerarchia	75
3. Rapporto di competenza	77
4. Le fonti "sociali": contratti collettivi, regolamento d'impresa e usi aziendali	79
5. L'applicazione giurisprudenziale come fonte	82
6. Prassi amministrative: pericoli involutivi e negazione del valore di fonte	84

Capitolo Ottavo INTERPRETAZIONE E SCELTE VALUTATIVE

1. Considerazioni generali	86
2. L'art. 12 delle preleggi: l'interpretazione del diritto "obiettivo"	89
3. Conflitti sociali e interpretazione del diritto statutale	93
4. Regolamenti d'impresa, usi aziendali, criteri interpretativi	98
5. L'interpretazione dottrinale e sua funzione creativa	100

Sezione seconda – Fattispecie sindacale e scopo qualificante

Capitolo Primo ORGANIZZAZIONE SINDACALE

1. Le origini e le caratteristiche del diritto sindacale	107
2. Il significato e le classificazioni della libertà sindacale	109
2.1. Titolarità della libertà sindacale	114
2.2. La libertà sindacale degli imprenditori	115
3. La determinazione della categoria professionale	115
3.1. L'organizzazione sindacale dei lavoratori	117
3.2. L'organizzazione sindacale degli imprenditori	120
4. La personalità negata e i sindacati come associazioni di fatto	121
4.1. La democrazia sindacale	123
4.2. I rapporti interni e la tutela dei soci	125
4.3. Il sindacato maggiormente rappresentativo	126
5. L'organizzazione sindacale a livello aziendale: le commissioni interne	130
5.1. La crisi della commissione interna e i consigli dei delegati	131
5.2. Le rappresentanze sindacali aziendali e quelle unitarie	133
5.3. Le questioni di costituzionalità dell'art. 19 St. lav.	135
5.4. I poteri delle rappresentanze aziendali e diritti sindacali	137
5.5. Il campo di applicazione dei diritti sindacali	139

Capitolo Secondo PARTECIPAZIONE AZIENDALE E PUBBLICA

1. La partecipazione aziendale e principi costituzionali	144
2. La partecipazione esterna e quella interna secondo l'esperienza europea	147
3. I diritti di informazione e di consultazione in Italia	148
4. La partecipazione azionaria	149
5. La partecipazione alle funzioni pubbliche secondo la legge	152
6. La partecipazione pubblica nella contrattazione collettiva e nella prassi tra concertazione e dialogo	152

Capitolo Terzo CONTRATTI COLLETTIVI

1. I contratti collettivi <i>erga omnes</i>	156
2. Il contratto collettivo attuale: critica alle concezioni civilistiche	160
3. La parte normativa come fonte <i>extra ordinem</i>	162
4. Strumenti giurisprudenziali e legislativi per l'estensione ai datori non iscritti	164
5. Parte normativa e contratto individuale: inderogabilità <i>in pejus</i>	166
6. L'efficacia nello spazio e nel tempo	167
7. I diversi livelli di contrattazione collettiva	170
8. Ammissibilità di deroghe <i>in pejus</i>	171
9. Applicazione: individuazione del contratto	175
10. L'interpretazione della parte normativa	177
11. Il contratto delegato	181
12. La parte obbligatoria: le funzioni	183
13. Il contratto collettivo nel pubblico impiego	185

Capitolo Quarto SCIOPERO, SERRATA E CONDOTTA ANTISINDACALE

1. Concetto e qualificazione dello sciopero	191
2. Lo sciopero come diritto	192
3. Individuale e collettivo, titolarità e natura	193
4. Le finalità dello sciopero e la giurisprudenza costituzionale	195
5. Lo sciopero nei servizi pubblici	197
6. Le forme anomale di sciopero	202
7. Le altre forme di agitazione sindacale	203
8. La serrata	206
9. La condotta antisindacale	207

Sezione terza – Subordinazione e qualificazione

Capitolo Primo LA NATURA DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. La problematica	215
2. L'impresa, o azienda, come comunità necessaria: critica	216
3. La funzionalizzazione dell'impresa come aspetto comunitario: valore ideologico	217
4. La neutralità dell'organizzazione del lavoro come fondamento della concezione comunitaria del rapporto: negazione della "neutralità"	217
5. Profilo individuale e profilo istituzionale nel rapporto di lavoro	219

Capitolo Secondo
LA SUBORDINAZIONE:
INDIVIDUAZIONE DELLA FATTISPECIE

1. Gli orientamenti dottrinali volti all'individuazione della fattispecie tipica	226
2. Art. 2094 c.c. e persistenza in dottrina e in giurisprudenza dei problemi di individuazione della fattispecie tipica	227
3. La subordinazione socio-economica e la messa a disposizione come elementi di connotazione del contenuto tipico del contratto di lavoro	231
4. Organizzazione del lavoro e struttura autoritativa del rapporto	234

Capitolo Terzo
IL LAVORO AUTONOMO.
SUA DISTINZIONE RISPETTO ALL'APPALTO
E AL LAVORO DIPENDENTE

1. Gli elementi qualificanti del lavoro autonomo	237
2. Eterorganizzazione e continuità: i due elementi di distinzione tra lavoro autonomo e lavoro subordinato	239
3. La zona grigia tra lavoro dipendente e lavoro autonomo: le prestazioni saltuarie	241
4. Figure tipiche di lavoro autonomo continuativo: l'agenzia	242

Capitolo Quarto
ALCUNI RAPPORTI SPECIALI

1. La particolarità della disciplina di alcuni rapporti	247
2. I rapporti in parziale deroga della fattispecie dell'art. 2094 c.c.	248
3. Il lavoro sportivo e con esposizione in pubblico	250
4. Il lavoro domestico	252

Capitolo Quinto
IL RAPPORTO DI LAVORO
CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. I rapporti di lavoro con gli enti pubblici economici: natura privata	254
2. Le categorie escluse dalla privatizzazione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche	255
3. Oggetto della privatizzazione, inquadramento nell'art. 2094 c.c., materie escluse e ipotesi di disciplina speciale	256
4. In particolare: la mancata estensione della normativa sui contratti atipici	258
5. L'atto costitutivo come atto bilaterale anche tacito	260
6. Esclusione della natura negoziale	261

7. Procedure selettive e invalidità dell'atto privato di costituzione	262
8. L'applicazione dell'art. 2126 c.c.	263
9. La dirigenza pubblica	263
10. La retribuzione e le sanzioni: aspetti peculiari della disciplina nel pubblico impiego	265
11. La giurisdizione del giudice del lavoro	267

Capitolo Sesto

IL LAVORO PARTECIPATIVO ED ASSOCIATIVO

1. Il lavoro gratuito	269
2. La partecipazione a titolo oneroso: lavoro familiare	270
2.1. Associazione in compartecipazione con apporto di lavoro	272
3. Il lavoro societario. Compatibilità tra socio e dipendente	274
3.1. La cooperativa di produzione e di lavoro	275

Capitolo Settimo

LE FIGURE INTERMEDIE DI LAVORO IN AGRICOLTURA

1. La mezzadria e la colonia come forme precapitalistiche: considerazioni valutative	279
2. La mezzadria e la colonia nel codice del 1865	281
3. Il tentativo del codice del 1942 di conferire natura societaria ai contratti di mezzadria e di colonia	283
4. La scarsa rilevanza innovativa della legge 756/1964	285
5. La natura della soccida	289
6. L'affitto di fondo rustico nella disciplina del codice	290
7. La conferma della titolarità dell'impresa agricola da parte dell'affittuario nella legge 11/1971	293

Sezione quarta – Contratti atipici

Capitolo Primo

Premessa	299
----------	-----

Capitolo Secondo

IL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

1. I requisiti del <i>favor</i> per il rapporto a tempo indeterminato	303
2. Attuazione della direttiva CE e la clausola di non regresso	304
3. Parziale liberalizzazione del contratto a termine	305
4. Le ragioni tecniche come limite causale dell'apposizione del termine	307
5. Ragioni tecniche e giustificato motivo oggettivo di licenziamento	309
6. La temporaneità delle ragioni tecniche e la durata del rapporto	310

7. L'onere della prova delle ragioni giustificative della proroga e dell'apposizione del termine	312
8. Nullità dell'apposizione del termine per vizi di forma e di sostanza: conseguenze	313
9. Proroga del termine: condizioni e conseguenze della nullità	315
10. Continuazione del rapporto, riassunzione e conversione <i>ex nunc</i>	316
11. I diritti dei lavoratori a termine: parità, formazione ed informazioni, precedenza per i lavoratori stagionali	320
12. Il contingentamento da parte dei contratti collettivi	323
13. Ipotesi speciali, divieti ed esclusioni	324

Capitolo Terzo IL PATTO DI PROVA

1. Periodo di prova e contratto definitivo	328
2. La forma, la durata, la disdetta	329

Capitolo Quarto IL LAVORO A TEMPO PARZIALE

1. Il <i>part time</i> , flessibilità per le imprese, ancora eccezione rispetto al <i>full time</i>	331
2. Nozioni del <i>part time</i> e classificazioni	333
3. La forma <i>ad probationem</i>	335
4. Il lavoro supplementare e straordinario	335
5. Le clausole flessibili ed elastiche	340
6. Il passaggio dal <i>part time</i> al <i>full time</i> e viceversa	341
7. Parità di trattamento ed altre disposizioni	342

Capitolo Quinto LAVORO DISCONTINUO E LAVORO RIPARTITO

1. Lavoro discontinuo: fattispecie e dubbi di costituzionalità	345
1.1. Presupposti, limiti e la forma scritta a fini probatori	347
1.2. Natura e disciplina dell'indennità di disponibilità	349
1.3. Non discriminazione e conseguenze del rifiuto della prestazione	350
1.4. L'ipotesi della facoltatività del rifiuto	351
2. Lavoro a prestazioni ripartite: contratto unitario e solidarietà	351
2.1. Il regime di responsabilità tra i coobbligati nelle ipotesi di sospensione della prestazione di uno dei due	355
2.2. L'impossibilità sopravvenuta dell'intera prestazione	355
2.3. La ripercussione del c.d. licenziamento o delle c.d. dimissioni di un lavoratore sull'intera obbligazione	357
2.4. Pluralità di soggetti, causa unitaria e specialità del contratto	358

2.5. Esclusione del lavoro autonomo dalla regolamentazione del contratto speciale	360
2.6. La forma scritta ai fini probatori	361
2.7. La disciplina del rapporto	361
2.8. Il divieto di discriminazioni	362

Capitolo Sesto

LA SOMMINISTRAZIONE DI MANO D'OPERA

1. La scissione tra rapporto di lavoro e rapporto di servizio	364
2. Dalla fornitura alla somministrazione di mano d'opera	365
3. Contratto di somministrazione e divieti	367
4. La forma del contratto di somministrazione e l'uniformità alle indicazioni dei contratti collettivi	369
5. Il contratto di lavoro con il somministratore: mancanza di una normativa unitaria	370
6. Parità di trattamento e disciplina speciale	372
7. Il potere direttivo ed altre incombenze all'utilizzatore	373
8. Competenze del somministratore: potere disciplinare, misure di prevenzione, licenziamenti	374
9. Diritti sindacali e previdenziali	375
10. Somministrazione irregolare e fraudolenta: conseguenze	376
11. Controversie relative all'abrogato divieto d'interposizione	377
12. Comando o distacco: la scissione tra i due rapporti	377

Capitolo Settimo

ESTERNALIZZAZIONE:

APPALTO E TRASFERIMENTO DI PARTE DELL'AZIENDA

1. L'"esternalizzazione" e le conseguenze sociali	382
2. La somministrazione come decentramento e diversità dall'appalto	383
3. L'appalto illecito nella l. 1369/1960, ora abrogata	384
4. L'appalto nel d.lgs. 276/2003	385
5. Appalto di attività smaterializzate e interposizione nel d.lgs. 276/2003	387
6. Trasferimento di parte dell'azienda e appalto	389
7. Dubbi sull'opposizione del lavoratore: dimissioni per giusta causa e modifiche di trattamento	391

Capitolo Ottavo

I CONTRATTI A FINALITÀ FORMATIVE

1. Il nuovo apprendistato e la formazione professionale	395
2. Ultrattività transitoria del precedente contratto di apprendistato	400
3. Il contratto di formazione e lavoro con la pubblica amministrazione	402
4. La tripartizione del nuovo contratto di apprendistato	404

5. I principi comuni	406
6. Normative unitarie per i tre tipi: alcune contraddizioni	410
7. Incentivi e sanzioni	411
8. Standards formativi, standards professionali e repertorio delle professioni	413
9. Tirocini e borse di lavoro: esclusione di lavoro subordinato	414
10. Il contratto d'inserimento: abrogazione e temporanea efficacia	416
11. Aspetti della disciplina	417
12. Gli incentivi	418
13. Lavori socialmente utili e inserimento nel mercato dei lavoratori svantaggiati	419
14. <i>Workfare</i> collegato con la somministrazione di mano d'opera	420

Capitolo Nono LAVORO A PROGETTO

1. Lavoro a progetto	424
2. Le regole per i precedenti contratti non ancora scaduti	426
3. Mancanza del progetto e conversione in lavoro subordinato: il significato	427
4. Mancata connessione con un progetto: regime	430
5. La rilevanza contrattuale del progetto	431
6. La forma del contratto di lavoro a progetto	434
7. L'inadeguatezza della tutela e gli obblighi del prestatore	435
8. Derogabilità assistita e lavoro a progetto	437
9. Associazione in compartecipazione e conversione	440
10. Lavoro occasionale ed accessorio	442

Sezione quinta – I soggetti del rapporto

Capitolo Primo IL DATORE DI LAVORO: TIPOLOGIA E INQUADRAMENTI

1. Individuazione, capacità, gruppi d'impresa	449
2. Dimensione, settori produttivi e inquadramento	451
3. Effettività e spersonalizzazione nella nuova normativa	452
4. Il trasferimento di azienda: continuità dei rapporti e responsabilità	453
4.1. Il concetto di azienda	455
4.2. Il concetto di trasferimento	457
4.3. Informazione e consultazione se i dipendenti dell'azienda superano i quindici	459
4.4. La spersonalizzazione nelle procedure concorsuali e nelle altre ipotesi	460
5. Il datore dal punto di vista penale	460

Capitolo Secondo
IL PRESTATORE DI LAVORO
E DIVIETI DI DISCRIMINAZIONE

1. Le categorie	463
2. La capacità giuridica e di agire	465
3. La tutela dei minori	466
4. Il lavoro delle donne. Dalla parità formale alla parità sostanziale	467
5. Il più generale divieto di discriminazione	475

Sezione sesta – Mercato del lavoro e vincolo contrattuale

Capitolo Primo
IL CONTRATTO DI LAVORO
COME AUTOREGOLAMENTAZIONE: CRITICA

1. La natura non contrattuale del contenuto del rapporto di lavoro	481
2. Critica della concezione del contratto di scambio come autoregolamentazione	482
3. L'integrazione del contratto: le due specie di effetti	484
4. <i>Segue</i> : le fonti integrative e l'integrazione per rinvio	486

Capitolo Secondo
LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO

1. Il collocamento pubblico prima della riforma	490
2. Trasformazioni del mercato del lavoro e legislazione	491
3. Le fasi della liberalizzazione e gli obblighi. Le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni	492
4. Le attività e i servizi per l'impiego	494
5. Le autorizzazioni per le agenzie private e le iscrizioni	496
6. I requisiti per le autorizzazioni	497
7. Le autorizzazioni per altri soggetti pubblici e privati	498

Capitolo Terzo
LE ASSUNZIONI OBBLIGATORIE:
COLLOCAMENTO E DISCIPLINA

1. Le assunzioni obbligatorie a favore dei disabili e di altre categorie svantaggiate	501
2. Le categorie dei disabili: le iscrizioni nelle liste	502
3. Numero di dipendenti e datori vincolati	503
4. La richiesta numerica e nominativa: l'obbligo a contrarre	503
5. Obbligo a contrarre e risarcimento del danno	504

- | | |
|---|-----|
| 6. Ammissibilità del patto di prova, assegnazione di mansioni compatibili e contratti atipici | 505 |
|---|-----|

Capitolo Quarto FORMAZIONE DEL CONTRATTO E INVALIDITÀ

- | | |
|---|-----|
| 1. L'invalidità del contratto definitivo: l'annullabilità | 507 |
| 2. La nullità | 508 |
| 3. Sanatoria speciale, salva l'illiceità della causa o dell'oggetto | 508 |
| 4. L'esercizio abusivo della professione | 509 |
| 5. Il contrasto con norme di tutela del lavoro | 510 |

Sezione settima – Obblighi del prestatore e poteri del datore

Capitolo Primo MUTAMENTO DELLE MANSIONI E DEL LUOGO DI LAVORO

- | | |
|--|-----|
| 1. L'oggetto dell'obbligazione di lavoro e la determinazione delle mansioni | 513 |
| 2. Direzione scientifica del lavoro: taylorismo | 513 |
| 3. Le classificazioni professionali in Italia fino agli ultimi contratti collettivi | 516 |
| 4. Mansioni e qualifiche (o profili professionali), categorie (o livelli): i possibili significati | 522 |
| 5. Le classificazioni professionali nell'elaborazione giurisprudenziale | 525 |
| 6. Il mutamento delle mansioni e il vecchio art. 2103 c.c. | 527 |
| 7. Nuova disciplina all'art. 13 St. lav. e " <i>jus variandi</i> " | 530 |
| 8. Assegnazioni di mansioni superiori e promozione automatica | 535 |
| 9. Il trasferimento geografico | 539 |
| 10. La nullità dei patti contrari | 542 |
| 11. " <i>Jus variandi</i> " e tutela giudiziaria | 545 |

Capitolo Secondo L'ORARIO DI LAVORO E I POTERI IMPRENDITORIALI

- | | |
|--|-----|
| 1. Normativa e ambito di applicazione | 549 |
| 2. Definizione di orario e lavoro effettivo | 551 |
| 3. Orario normale e flessibilità multiperiodale | 551 |
| 4. La disciplina del lavoro straordinario | 554 |
| 5. Lavoro notturno e tutela dell'integrità fisica | 555 |
| 6. Il riposo settimanale e le festività infrasettimanali | 557 |
| 7. Il diritto alle ferie | 559 |

Capitolo Terzo
CLAUSOLE GENERALI E OBBLIGHI ACCESSORI
DEL PRESTATORE DI LAVORO

1. Interessi tutelati e obblighi accessori	563
2. La diligenza preparatoria e nell'esecuzione della prestazione: l'obbligo di obbedienza	563
3. L'obbligo di correttezza del prestatore di lavoro	565
4. Correttezza e buona fede nei rapporti di lavoro	566
5. L'obbligo di fedeltà come obbligo di correttezza	567
6. Altre ipotesi di obblighi di correttezza non espressamente previste	568

Capitolo Quarto
CONSIDERAZIONI GENERALI
SUI POTERI DEL DATORE DI LAVORO

1. Natura dei poteri imprenditoriali: l'interesse dell'impresa, di rilevanza contrattuale, come limite interno e l'utilità sociale come limite esterno	571
2. La distinzione dei poteri e i limiti della disciplina specifica	572
3. Violazione delle clausole generali e le ragioni dell'illegittimità: le tecniche di tutela	573
4. L'esercizio di alcuni poteri specifici	574

Capitolo Quinto
POTERI SULLA VITA PRIVATA
E DIRITTI FONDAMENTALI

1. Il lavoratore subordinato dallo Stato liberale allo Stato sociale	576
2. La libertà di opinione del lavoratore fuori dei luoghi di lavoro	581
3. La " <i>privacy</i> " del lavoratore e l'accertamento dell'attitudine professionale	584
4. Tutela della vita privata del lavoratore e controlli medici	588
5. La libertà di pensiero nei luoghi di lavoro	591
6. Divieto di atti discriminatori e tutela della libertà del lavoratore	595
7. Trattamenti economici collettivi discriminatori	597

Capitolo Sesto
IL POTERE DISCIPLINARE
E CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Il potere di controllo	601
2. Il potere disciplinare. Natura del potere e tipologia delle infrazioni e delle sanzioni	603
3. Il principio di legalità	605

4. La regola del contraddittorio e la recidiva	607
5. I limiti alle sanzioni disciplinari più gravi	609
6. L'impugnativa del provvedimento sanzionatorio	610
7. Il licenziamento come sanzione disciplinare	612

Sezione ottava – Le obbligazioni del datore di lavoro

Capitolo Primo

L'OBLIGAZIONE RETRIBUTIVA

1. La corrispettività “ <i>sui generis</i> ”: gli aspetti previdenziali e le integrazioni	619
2. Art. 36 co. 1 Cost.: giurisprudenza, contrattazione e legge	623
3. La giungla retributiva	629
4. La retribuzione base: sistemi retributivi	633
5. Le indennità, le maggiorazioni e gli automatismi retributivi	637
6. Leggi sul costo del lavoro: A) festività	642
7. B) Un passato che non passa: l'indennità di contingenza	644
8. Le modalità di pagamento della retribuzione	647

Capitolo Secondo

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E L'INDENNITÀ AI SUPERSTITI

1. L'indennità di anzianità	650
2. Il trattamento di fine rapporto	652
2.1. L'anticipazione	655
3. L'indennità a causa di morte	657

Capitolo Terzo

LA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Organizzazione del lavoro e tutela della salute	659
2. La rilevanza civilistica dell'obbligazione di sicurezza	660
3. Salute in fabbrica: Statuto dei lavoratori e politica sindacale	664
4. La legislazione prevenzionistica: i soggetti responsabili	666
5. I reati di evento: omicidio o lesioni colpose	671
6. La responsabilità civile	673

Capitolo Quarto

IL DANNO ALLA PERSONA DEL LAVORATORE

1. Il danno morale, nelle ipotesi tassative, come danno alla persona	678
2. L'introduzione giurisprudenziale del danno biologico come danno alla salute, anche indiretto	679

3. Il ricorso al danno esistenziale e tutela dei diritti inviolabili	679
4. Il danno alla persona nella nuova interpretazione dell'art. 2059 c.c.	680
5. Esclusione del danno evento e onere della prova	681
6. Plurioffensività, valutazione unitaria e risarcimento equitativo	683
7. Il danno alla personalità morale del prestatore di lavoro	683
8. Il danno da <i>mobbing</i> verticale e orizzontale	686
9. Il demansionamento e la prova del danno	688
10. Il danno da atti discriminatori e le molestie sessuali	689
11. La lesione di diritti fondamentali	690

Sezione nona – Vicende del rapporto ed estinzione

Capitolo Primo

LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO: L'IMPOSSIBILITÀ E L'INESIGIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE DL LAVORO

1. Impossibilità sopravvenuta e sospensione del rapporto: distinzione dalle pause	695
2. Eventi protetti e limiti di recedibilità	697
3. Il periodo di comporto e la malattia reiterata	701
4. Gli obblighi del prestatore: in particolare gli accertamenti sanitari	704
5. Inesigibilità della prestazione	706
6. L'obbligazione pecuniaria a favore del prestatore di lavoro in alcune ipotesi di sospensione	709
7. Sospensione del rapporto e anzianità di servizio	712
8. La " <i>mora credendi</i> " e impossibilità del substrato della prestazione	713
9. Rischio d'impresa e " <i>mora inculcata</i> "	717

Capitolo Secondo

L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO

1. Fattispecie estintive e risolutive	723
2. Le dimissioni	724
3. L'area del licenziamento <i>ad nutum</i> , limiti oggettivi ed altre fattispecie estintive	727
4. Il giustificato motivo soggettivo e la giusta causa	729
5. Il giustificato motivo oggettivo	732
6. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione	734
7. Licenziamento discriminatorio, illecito e durante i periodi di sospensione	737
8. Forma, motivi e procedura di intimazione del licenziamento	740
9. Il preavviso	742
10. Impugnativa stragiudiziaria ed oggetto del giudizio	742

11. Onere della prova	745
12. Gli effetti del licenziamento illegittimo	746
12.1. Il campo di applicazione dei diversi regimi sanzionatori	747
12.2. I licenziamenti nel pubblico impiego privatizzato	749
13. La tutela reintegratoria piena	750
13.1. La reintegrazione nel posto di lavoro	754
14. La tutela reintegratoria limitata	756
15. La tutela indennitaria forte e debole	759
16. Il nuovo rito per l'impugnazione del licenziamento	760
17. Tutela obbligatoria e nullità secondo il diritto comune	761
18. Licenziamenti collettivi: due fattispecie per unica disciplina	764
19. Procedure d'informazione e di consultazione	766
20. I criteri selettivi	767
21. I singoli recessi ed il sistema sanzionatorio	767
22. La procedura di mobilità nel pubblico impiego	771

Sezione decima – La tutela dei diritti

Capitolo Primo

RINUNCE, TRANSAZIONI E ATTI DISPOSITIVI A FAVORE DI TERZI

1. Introduzione	773
2. Ambito di applicazione delle rinunce e transazioni	773
3. Individuazione dei diritti oggetto delle rinunce o transazioni invalide	776
4. Il significato giuridico delle rinunce e transazioni: le quietanze liberatorie	777
5. L'invalidità prevista dall'art. 2113 e distinzione tra diritti "primari" e diritti "secondari"	779
6. L'impugnazione delle rinunce e delle transazioni	780
7. Limiti di cedibilità, pignorabilità, sequestrabilità e privilegi	782

Capitolo Secondo

DECADENZA E PRESCRIZIONE: LA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE

1. Tempo e decadenza: rilevanza nei rapporti di lavoro	784
2. Aspetti della prescrizione della retribuzione	785
3. Prescrizione e diritti indisponibili	785
4. Esclusione dell'incostituzionalità della prescrizione retributiva	786
5. L'imprescrittibilità temporanea	787
6. La prescrizione presuntiva e i dubbi sulla sua sopravvivenza	788
7. Stabilità reale e prescrizione nelle sentenze successive a quella del 1966	790
8. Diritti "non retributivi" e prescrizione	794

Capitolo Terzo
RISOLUZIONI STRAGIUDIZIARIE
E MUTAMENTI DEL PROCESSO DEL LAVORO

1. La conciliazione, amministrativa e sindacale prima della l. 533/1973	796
2. La composizione delle commissioni di conciliazione	800
3. Il tentativo di conciliazione sulla base di leggi recenti	801
4. L'arbitrato rituale ed irrituale nelle controversie di lavoro	801
5. I principi del processo del lavoro	804

Capitolo Quarto
FUNZIONE ISPETTIVA E TUTELA DEI DIRITTI

1. Funzione ispettiva: sanzioni e prevenzione	807
2. La tipologia dei provvedimenti ispettivi	808
3. Diffida per la sanatoria di reati amministrativi	809
4. Le conseguenze per l'inosservanza delle diffide	810
5. Le disposizioni ordinatorie e le sanzioni	811
6. Prescrizioni per la sanatoria dei reati contravvenzionali	811
7. Comunicazione della notizia di reato al pubblico ministero da parte degli organi ispettivi	812

<i>Indice analitico</i>	815
-------------------------	-----